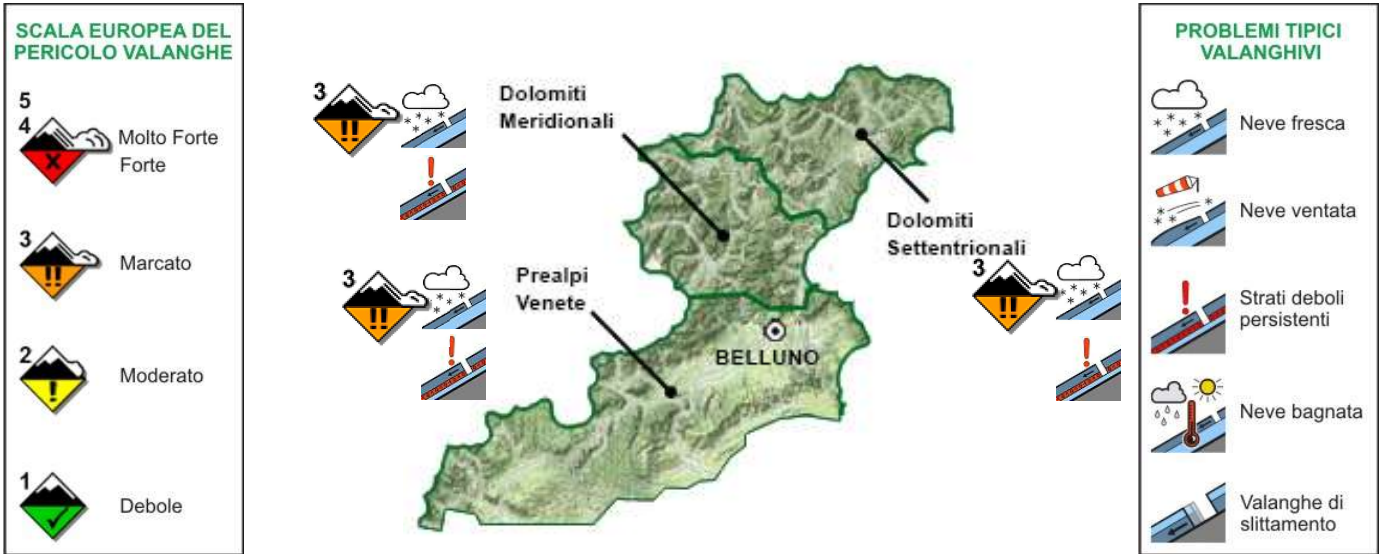


SETTORE DOLOMITI SETTENTRIONALI E MERIDIONALI, PREALPI VENETE

Bollettino Valanghe nr. 71- emesso dal 7° rgt alpini  
alle ore 14:00 del 28/01/2026

per le esigenze dei reparti in attività in ambiente montano innevato in collaborazione con  
il Servizio Meteo dell'Aeronautica Militare e AINEVA

PREVISIONE (1) per il giorno 29/01/2026



**STATO MANTO NEVOSO:** Tutto il settore da questa notte è interessato da tempo perturbato che sta apportando neve fresca umida oltre i 600m. Al momento gli apporti maggiori si registrano nelle prealpi occidentali con quantitativi al momento che variano dai 25 ai 35 cm oltre i 1600m di quota; nelle dolomiti al momento non si registrano quantitativi rilevanti. Il vento sta contribuendo a ridistribuire la nuova neve alterando anche i reali quantitativi. La nuova neve sta incrementando la neve fresca caduta nell'ultimo fine settimana e sta accrescendo gli accumuli di neve ventata già presenti in alta quota. Nel periodo precedente questi ultimi eventi si registrava la presenza di un manto debole di neve vecchia sui pendii ombreggiati al disopra del limite del bosco.

SOTTO SETTORE	METEO		ESPOSIZIONI PIÙ CRITICHE	QUOTE PIÙ CRITICHE	TENDENZA (2) del PERICOLO per i giorni successivi	AVVERTENZE
	CIELO	FENOMENI				
PREALPI VENETE		 MODERATA			 STAZIONARIO	In considerazione delle condizioni meteorologiche in atto e della scarsa visibilità associata, risulterà difficoltosa l'individuazione dell'itinerario e della valutazione del singolo pendio. MeteoMont rammenta ARTVA, pala e sonda sempre al seguito.  Le diffuse precipitazioni si protrarranno fino a domani mattina con limite neve in aumento dagli attuali 600m verso 800-1000m. Venti ancora forti meridionali in quota per la giornata odierna. Graduale miglioramento nel corso della giornata di domani. In tutto il settore di competenza il grado di pericolo valanghe sarà MARCATO (Grado 3); più si sale di quota e più il numero e dimensioni di punti pericolosi aumenteranno. L'attività valanghiva spontanea potrà manifestarsi con valanghe di media grandezza e, a livello isolato, di grandi dimensioni dalle balze rocciose e dai pendii aperti molto ripidi. L'innesco di valanghe sarà possibile già al passaggio di un singolo escursionista (debole sovraccarico) con il rischio di interessare gli strati deboli presenti nella neve vecchia principalmente presente nei pendii ombreggiati e riparati dai venti. La scarsa visibilità sfavorirà le attività su terreno libero e fare attenzione ai classici rumori di "whom", classico segnale di instabilità del manto nevoso; con la combinazione di neve fresca, ventata, neve vecchia e cristalli sfaccettati c'è la possibilità di innescare distacchi a distanza.
DOLOMITI MERIDIONALI		 MODERATA			 STAZIONARIO	
DOLOMITI SETTENTRIONALI		 MODERATA			 STAZIONARIO	
1*	Il presente bollettino è uno strumento di valutazione regionale del pericolo valanghe. La sua consultazione non può escludere in alcun modo la necessaria capacità di valutazione locale del pericolo (singolo pendio) che è pertanto richiesta ad ogni utente.					
2*	L'indicazione della tendenza non può sostituire la previsione per la cui disponibilità si rimanda alla consultazione di bollettini aggiornati.					